

Titolo: PAZZO D'AMORE

Metraggio accertato 2299

Marca: NAZIONALCINE

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: Gentilomo

Interpreti: Rascel, Grey, de Mola, Biliotti, Duse, Siletti,

Nelle tentacolare città di Filippo, posta in un continente immaginario, Renato e Giovannone, due simpatici tipi di straccioni che vivono d'espédients hanno la fortuna di ripescare, in un canale, una bottiglia contenente un manoscritto del settecento in cui viene spiegato che in una certa isola deserta è stato sepolto tutto un bottino d'oro e di pietre preziose fatto durante le sue scorrerie dal terribile Pirata Baracane. Purtroppo, Fred, il capo di un gruppo di contrabbandieri, viene a conoscenza del segreto e tenta di assassinarli per impadronirsi del prezioso documento ma essi riescono a sfuggirgli e a raggiungere l'isola. Per ritrovare il tesoro, il manoscritto dà precise indicazioni. Ma durante i duecento e più anni che sono trascorsi, l'isola ha subito dei mutamenti. Non è più deserta come una volta, ma è una grande città abitata da un popolo di carattere piuttosto violento e sanguinario. Renato e Giovannone, tuttavia non si perdono di coraggio e decidono di mettersi ugualmente alla ricerca del tesoro, seguendo scrupolosamente il tracciato indicato dalla carta. Ed eccoli costretti a passare attraverso strade, case, uffici, negozi, ecc. ecc.

La loro bizzarra maniera di procedere dà sull'occhio ad una coppia di banditi, March e Milli, (anch'essi nell'isola perché in possesso di una carta simile a quella di Renato e Giovannone) che tentano di sbarazzarsi dei due poveracci. Come se ciò non bastasse, il tragitto che percorrono i due, li porta in una taverna malfamata, in cui vengono ritrovati da Fred e dalla sua banda di contrabbandieri. Nella taverna canta Elena, innocente e disgraziata ragazza, sorella di Fred, di cui Renato s'innamora a prima vista. Per rimanere accanto a lei Renato accetta di far parte della banda di contrabbandieri. Fred cerca di convincere la sorella, a rubare o farsi consegnare il manoscritto. Ma la ragazza, a cui Renato non è indifferente, lo mette sull'avviso, dopo avergli rivelato che l'ama, confessione che fa diventare Renato addirittura pazzo d'amore.

Inseguiti dalla coppia di delinquenti e dalla banda dei contrabbandieri, Giovannone e Renato vengono catturati da Fred e dai suoi che strappano loro il manoscritto, dopo averli chiusi in una botte perché non fuggano. È l'alba del 12 luglio, giorno fissato dal manoscritto, e i contrabbandieri si affrettano a raggiungere il luogo indicato. Renato e Giovannone, liberati da Elena, si lanciano sulle loro tracce ed arrivano quasi contemporaneamente alla banda ed a Milli e March. Essi trovano però sul luogo del ritrovamento del tesoro centinaia di altre persone con zappe e badili tutte a conoscenza del segreto. Ma come mai tutta questa gente è adotta della faccenda del tesoro? La spiegazione è sconcertante: una ditta, fabbricante di scarpe, ha fatto lanciare in acqua migliaia di bottiglie contenenti altrettanti manoscritti uguali fra loro allo scopo di fare reclame ad un certo tipo di scarpe da essa prodotto. Tutti perciò sono rimasti delusi e il rappresentante della ditta, presente al raduno, paga il fio del suo scherzo di cattivo genere.

Renato alla domanda di Elena se sia dispiaciuto dell'accaduto, risponde di no. "Il mio tesoro - dichiara - l'ho trovato, sei tu".

Si rilascia il presente nulla osta a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1925 n. 3277, quale duplicato del nulla osta concesso il 12 LUG. 1946 sotto l'osservanza della prescrizione di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne in modo alcuno senza l'autorizzazione del Ministero.

Roma, li.

12 LUG. 1946

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO